

“A casa di Jo. Piatti e ricette della mia cucina” della policorese Francesca Barra



Sognando la trattoria letteraria

di GIOVANNI MARTEMUCCI

DA bambina sognava di diventare la nuova Jo March, l'aspirante scrittrice di Piccole donne. Poi è diventata scrittrice davvero la policorese Francesca Barra che ha imparato a cucinare grazie alle contaminazioni culturali e geografiche della sua famiglia: lei è lucana, la madre bolognese, il padre e i nonni calabresi. È uscito da qualche giorno per i tipi di Aliberti Editore “A casa di Jo. Piatti e ricette della mia cucina” (pagine 152, euro 13,90) l'ultimo libro della giornalista lucana Francesca Barra che da sempre ha il sogno nel cassetto di aprire una trattoria letteraria in cui si possano gustare piatti prelibati in un'atmosfera calda, familiare e domestica. Il primo esperimento è avvenuto su Facebook: il gruppo “A casa di Jo”, dove la giornalista pubblica le sue ricette legate a ricordi e racconti di vita, ha riscosso un successo straordinario, che l'ha spinta a trasformare la sua passione in un programma tv e poi in un libro. Francesca Barra racconta in queste pagine il gusto della ricerca dei sapori, ripercorrendo in un flashback appassionato il piacere della tavola arricchito da preziosi aneddoti. Questo originalissimo manuale di ricette contempla anche una sezione dedicata alle leccornie da preparare per i più piccini, una legata alle specialità della Basilicata, la sua terra di origine, un'altra ai consigli dei vip (cantanti, attori, registi, conduttori e volti noti della televisione) che la stessa autrice ha interpellato raccogliendone specialità e piatti preferiti. Per citarne alcuni, ad esempio, il piatto preferito di Samuele Bersani? i passatelli in brodo. Alessandro Cattelan adora il pollo al green curry thailandese con riso basmati e Roberto Saviano ama la mozzarella in carrozza e il soffritto detto o'ffort. Le ricette classiche della tradizione italiana vengono rielabo-



Francesca Barra; in alto a sinistra la copertina

rate in una chiave inedita dalla conduttrice che, con i tacchi a spillo, nella sua cucina argentata prepara piatti originali con colleghi e amici, portati dalla convivialità a parlare di sé e dei ricordi legati a particolari sapori della sua terra madre, la Basilicata.

«Io ho sviluppato un personalissimo modo di cucinare, basato prevalentemente su ricette rivisitate e inventate, con gli stessi punti di partenza, e sono sempre stata alla ricerca di nuovi stimoli e confronti con amici, vicini e colleghi. A tavola si produce cultura. Personale, legata al proprio territorio, tratta da storie e frutto di contaminazioni lontane».

Ama inventare ricette Con la passione per i fornelli

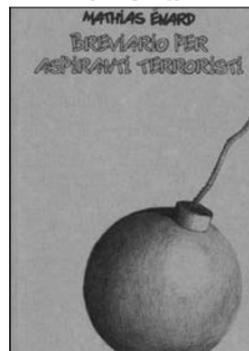
FRANCESCA Barra è nata a Policoro nel 1978. È giornalista professionista, conduttrice televisiva e autrice teatrale. Dopo una rodatura esperienza in qualità di documentarista di viaggi e gastronomia, reality, programmi di approfondimenti tv e calcio, nel 2008 conduce su La7 “Omnibus Estate”. Ha condotto vari programmi televisivi: documentari su Sky, programmi di cucina (Sky), programmi di calcio (La7), “Cominciamo bene prima” con Pino Strabioli (su Rai3), ed è autrice di vari programmi oltre ad alcune commedie per il teatro. Nel 2009 ha lavorato a “Niente di personale” di Antonello Piroso e attualmente è impegnata al tg di La7. Prima di questo romanzo ha scritto “La ragazza che ama i tulipani, la pioggia e... me” per l'editore Albatros Il Filo.

Vive a Roma, ha un figlio di tre anni, scrive canzoni

country, è fotoreporter, sta preparando un libro di ricette. Ama cucinare e suonare country. Non perde mai occasione per ritornare nella sua terra d'origine. «I miei panorami più belli affermano vivo dal mio terrazzo condominiale romano, ad Anglona, il luogo più bello al mondo, dalla terrazza di Capri, a New York, dalle torri gemelle una settimana prima che crollassero, da un terrazzo di Milano, con vista sul Duomo, da Loreto, mentre bevevo mojito sulla piazzetta messicana, dalla finestra di Policoro, prima che i vicini costruissero una casa alle spalle. Sono perdutamente innamorata della costiera, della campagna e poi delle metropoli. Del sushi, dei carboidrati, delle mie ricette inventate, delle fate, dell'argento e dell'oro. Del mare in inverno, delle vasche, del mio maltese Satine».

gio.mar.

La Novità



La copertina

In libreria “Breviario per aspiranti terroristi”

di ROSSELLA
MONTEMURRO

ECCO un “libro bomba”, è proprio il caso di dirlo, per artigiani principianti e aspiranti terroristi. A patto però che abbiano basi culturali ben solide perché le citazioni colte sono tante. Si tratta di “Breviario per aspiranti terroristi” (Nutrimenti, collana Gog, traduzione di Alice volpi, illustrazioni di Pierre Marquès) di Mathias Enard, un manuale «a uso dei principianti in cui vengono indicate le condizioni di tempo e di denaro essenziali allo scopo, gli studi da seguire, gli esami da affrontare, le attitudini e le capacità necessarie per un buon risultato finale». Sono dieci brevi lezioni, tutte illustrate, in cui con allegoria si prendono le distanze sia dal razionalismo occidentale sia dall'integralismo islamico. A fornire qualche dritta per portare a termine un attentato che si rispetti è Virgilio, uomo di colore buono e gentile, a sua volta istruito da un maestro padrone.

L'autore del “Breviario” (definito «un vademecum del terrorismo impregnato di filosofia zen e gastronomia francese, un dialogo estetico e semierotico tra un maestro e il suo schiavo-discepolo») è un trentasettenne di Niort, scrittore, traduttore e specialista di cultura araba. Lo scorso anno il romanzo “Zone” ha vinto il Premio Dicembre e il Premio Cadmus. Enard vive a Barcellona dove insegna arabo all'università.

Sarà presentato a Episcopia il romanzo di Raffaele Del Gaudio

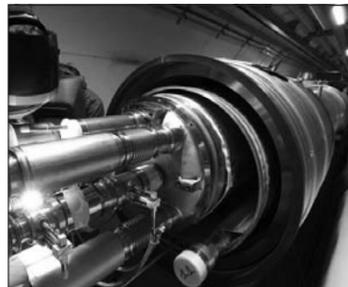
“Inia”, cinquecento anni di tecnologia

di EMILIA MANCO

EPISCOPIA - Attività culturale e presentazione di un romanzo ad Episcopia. Anche un piccolo paese lucano può essere centro di attività culturali di alto spessore e tale è stata la presentazione, per ora solo informale, che fa seguito alla pubblicazione di un romanzo di letteratura d'avanguardia, in quel di Episcopia. “Inia” è il titolo del romanzo d'esordio di Raffaele Del Gaudio, opera che nasce nel novembre 2008 a due mesi circa dall'avvio, al Cern di Ginevra, dell'Lhc (nella foto), che ha suscitato la paura di un'apocalisse sotto forma di un buco nero che inghiottirà il mondo intero, sarà un caso ma è il periodo in cui è previsto il

riavvio del Lhc, dopo oltre un anno di fermo dovuto ad un incidente, che ha provocato un guasto che si era manifestato nel primo tentativo di accensione nel settembre 2008. Una saldatura mal eseguita ha generato un arco elettrico che ha letteralmente bucato la guaina di contenimento del liquido di raffreddamento, l'elio superfluido che diventando gassoso ha prodotto un'esplosione all'interno della galleria danneggiando i magneti superconduttori. Il romanzo si rifà alla notizia dell'avvio del Lhc e ad alcuni suoi malfunzionamenti per costruire la vicenda, puramente immaginaria, di un popolo che ha, in modo subdolo, concepito la realizzazione dell'acceleratore per garantirsi la salvezza. Rico-

struisce, ridisegnandoli in modo molto veloce, gli ultimi cinquecento anni della nostra avanzata tecnologica adomesticando eventi storici e scientifici. Pubblicato da Seneca Edizioni di Torino, vedrà la sua prima uscita il 4 dicembre 2009, il romanzo sarà presente alla Fiera del Libro di Torino, la più grande d'Europa, a Identitaria, a Cantalibri, alla Festa del Libro di Orbassano, a “Passeggiando tra i libri”, solo per nominare alcune delle sedi di presentazione. Sarà disponibile sul sito di Seneca Edizioni oltre che sui maggiori portali librari internet quali Ibs, UniLibro, Webster, Libreria Universitaria e DeaStore. Per quanto riguarda i canali di distribuzione più comuni, Inia sarà disponibile anche sugli scaffali di numerosi centri commerciali e in Basilicata presso il Centro Commerciale City I per di Lauria. Soddisfazione e plauso nel centro sannitico, sono stati espressi all'autore per la sua opera, dai cittadini e dall'amministrazione comunale, il sindaco di Episcopia nonché consigliere provinciale Biagio Costanzo ha affermato che a breve l'opera sarà presentata come merita, sia in sede comunale che provinciale.



fali di numerosi centri commerciali e in Basilicata presso il Centro Commerciale City I per di Lauria. Soddisfazione e plauso nel centro sannitico, sono stati espressi all'autore per la sua opera, dai cittadini e dall'amministrazione comunale, il sindaco di Episcopia nonché consigliere provinciale Biagio Costanzo ha affermato che a breve l'opera sarà presentata come merita, sia in sede comunale che provinciale.

In cento per “Model Fashion Baby”

Tra i vincitori la piccola Federica Suglia di Montescaglioso

UN pubblico numerosissimo che ha partecipato per un giorno intero alla terza edizione del concorso “Model fashion baby” organizzato dall'Agenzia “Eventi e non solo”.

Quasi cento bambini, suddivisi in tre fasce d'età, hanno dato vita, ad uno spettacolo di grande spontaneità e simpatia che ha divertito il pubblico presente tenendo in apprensione i genitori fino alla proclamazione dei vincitori.

Il ballo è stata la performance più gettonata tra i piccoli partecipanti di età compresa tra uno e 13 anni, anche se non sono man-

cate, gag, barzellette, interpretazione di canzoni e esecuzioni musicali. Alla fine la giuria ha premiato un bambino ed una bambina per ogni categoria anche se a trionfare è stata la semplicità di tutti i partecipanti che arrivavano da Basilicata e Puglia, presentati dall'eclettico Angel Show man, al secolo Angelo Zecchino.

Federica Suglia di Montescaglioso e Tommaso Pappalardi di Gravina in Puglia hanno vinto per la categoria da 1 a 4 anni, mentre Ilaria Monacelli di Santeramo e Nicola Maldarizzi di Noci, hanno convinto la giuria

per la fascia da 5 a 8 anni.

Tra i più grandicelli hanno trionfato i ragazzi della provincia di Matera: Alexandra Colucci di Policoro e Rocco De Cicco di Pomarico.

Tutti i vincitori saranno i protagonisti della campagna pubblicitaria 2010 e dei cataloghi dello sponsor Petit, franchising nazionale di abbigliamento per bambini.

«Questa terza edizione del concorso -affermano Eleonora Costella e Vito Lapolla, titolari dell'agenzia materana di spettacoli- è stata un vero successo per la massiccia partecipazione di



Foto di gruppo per i finalisti

bambini e dei loro parenti che hanno trascorso una piacevole giornata presso la sala Vallonea tra Altamura e Cassano».

I piccoli vincitori che saranno i protagonisti della campagna

pubblicitaria Petit hanno ora una buona opportunità per farsi conoscere a livello nazionale attraverso le pagine di questo catalogo di moda per bambini.

cultura@luedi.it